

DARFO. Svaligiato ieri mattina l'ufficio di Erbanno

## Una rapina con ostaggio minuti di paura in posta

Il bandito ha puntato un coltello contro la gola di un cliente



L'esterno dell'ufficio postale di Erbanno di Darfo, teatro ieri mattina di una rapina da brivido compiuta da una sola persona armata di coltello

Si sono vissuti momenti di vera paura, ieri mattina, nel piccolo ufficio postale di Erbanno di Darfo. Istanti davvero difficili soprattutto per un giovane cliente che, mentre stava effettuando una operazione allo sportello, è stato preso in ostaggio da una rapina solitaria che, arrivata alle sue spalle, gli ha puntato la lama di un coltello alla gola.

Tutto è iniziato attorno alle 12 nel locale che si trova all'uscita della statale 42, a fianco della stazione dei vigili del fuoco. A quell'ora nella zona c'era poca gente, e all'interno del piccolo ufficio, nel quale lavorano

due impiegate, c'era appunto un solo cliente; un ragazzo.

All'improvviso è apparso uno sconosciuto di circa 25 anni che, a volto scoperto, ha estratto dalla tasca un coltello e ha stretto il collo del cliente puntandogli la lama alla gola: subito dopo ha intimato a un impiegato di consegnargli il denaro se voleva che non succedesse nulla di grave.

La donna ha raccolto immediatamente il contenuto della cassa e lo ha allungato a rapinatore, sempre alle prese col coltello e con il suo ostaggio. E una volta ricevuto il denaro, circa 1800 eu-

ro, l'assaltatore si è allontanato scappando a bordo di una auto bianca che aveva lasciato davanti all'ufficio; un veicolo descritto dai testimoni come ammaccata su una delle due fiancate.

Poco dopo sono arrivati i carabinieri della stazione di Darfo, che hanno subito istituito alcuni posti di blocco e che hanno interrogato il malcapitato ostaggio e le due impiegate.

Per tutto il pomeriggio di ieri le ricerche del fuggitivo sono continuate in tutto il territorio valligiano, ma inutilmente.

Giuseppe Cappitta

EDOLO. Il neo assessore alla partita del Comune vuole riaprire il dialogo con le cittadine più a nord

# Turismo, serve una alleanza

«L'alta valle ha lo sci, noi le strutture per rilanciare il comparto»

di Lino Febbrari

L'obiettivo è chiaro: riallacciare i rapporti con i sei comuni dell'alta Valcamonica (Monno, Incudine, Vezza d'Oglio, Vione, Temù e Pontedilegno) e trovare un punto d'intesa anche con Corteno per poter ampliare a «ferro di cavallo» l'offerta turistica dal Tonale all'Aprica. Il tutto inaugurando un nuovo modo di agire e di rapportarsi con i «vicini», per valorizzare la vocazione turistica da sempre (almeno a parole) caposaldo della politica amministrativa di Edolo.

Stiamo parlando dei progetti pensati dal neo assessore al Turismo Massimo Chiesa per togliere al più presto Edolo dall'isolamento in cui è precipitato da qualche tempo, in seguito alle discusse scelte fatte dall'amministrazione guidata dal sindaco Berardo Branella in ambito comprensoriale.

Dopo anni di visibilità e di «potere» sfociati nel 2001 con la conquista della poltrona più alta della Comunità montana da parte di Gianpiero De Toni, ex sindaco e attuale braccio destro del primo cittadino, il centro nevralgico dell'alta valle dell'Oglio non ha più nessun rappresentante nei direttivi di Comunità montana e Consorzio Bim.

E oltre a contare poco o nulla nei luoghi istituzionali ne quali viene gestito il destino dei comuni, per lunghi mesi Edolo (o meglio gli edolsei) ha dovuto



Sopra l'assessore al Turismo edolese, Massimo Chiesa. A fianco uno scorcio di Edolo: un paese in cerca di un rilancio

anche assistere impotente alle polemiche nate all'interno della maggioranza, dopo la decisione di alcuni esponenti di primo piano della compagine «Uniti per Edolo», che nel giugno del 2004 ha (ri)vinto le amministrative, di stracciare la tessera della Margherita per abbracciare «L'Italia dei valori» di Di Pietro.

Quando l'ex sindaco De Toni e alcuni suoi fedelissimi «cambiarono bandiera», Massimo Chiesa e l'assessore allo Sport Salvatore Cappello (al quale il sindaco poco dopo revocò la delega) costituirono in consiglio un nuovo gruppo restando fedeli alla Margherita. Come am-

piamente previsto da quelli che tutti i giorni masticano politica locale, la spaccatura tra le due anime della maggioranza ha avuto vita breve, e ai primi di ottobre del 2005, grazie a un provvidenziale mini rimpasto di Giunta (che ha permesso allo stesso Chiesa di entrare nella stanza dei bottoni), in Municipio è tornata l'armonia.

Chiesa avrebbe accettato di fare marcia indietro a patto (lo ha dichiarato in consiglio il neo assessore al momento dell'investitura ufficiale) che nella sua nuova funzione avesse la possibilità di «ragionare e agire in proprio», e non sotto dettatura dei

compagni d'avventura appena ritrovati. E una volta preso possesso dell'ufficio ha iniziato a stendere i piani e a interessare contatti con le controparti. In particolare con i colleghi dell'alta valle, appunto per poter iniziare insieme un nuovo percorso che porti al rilancio turistico di tutto il comprensorio; Edolo compresa, ovviamente.

«Loro (i sei comuni, ndr) lasciando il capoluogo dell'alta valle ai margini come è stato finora. Solo il tempo, insomma, dirà se il tentativo di riavvicinamento con i sei comuni e con Corteno appena avviato da Chiesa andrà o meno in porto.

contribuire a rilanciare una risorsa fondamentale per le nostre comunità qual'è il settore turistico».

Non sappiamo se queste argomentazioni e le ripetute avances serviranno a smuovere i sei comuni dalle loro dichiarate intenzioni di proseguire per la strada tracciata (che ha portato tra l'altro al grande successo dell'ampliamento del demanio sciabile), lasciando il capoluogo dell'alta valle ai margini come è stato finora. Solo il tempo, insomma, dirà se il tentativo di riavvicinamento con i sei comuni e con Corteno appena avviato da Chiesa andrà o meno in porto.

## BRAONE Ballerini di merengue col Comune

L'inverno è una buona stagione per dedicarsi al ballo, e a Braone si può approfittare della proposta della commissione Sport e Tempo libero del Comune, che sta organizzando un corso dedicato a salsa, merengue e bachata tenuto da Tina, una brasiliana che è una autorità del settore.

Così, tra breve prenderà il via uno stage collettivo di ballo di primo livello che si svolgerà nelle serate di mercoledì e sabato (la data d'inizio deve essere ancora fissata) per un totale di dodici lezioni.

Il corso sarà ospitato dalla palestra della scuola elementare di Braone, e gli interessati a partecipare devono telefonare ai numeri 340-7656692 o 340-5681839.

La partecipazione è libera, e aperta ad aspiranti ballerini di età compresa tra i 10 e i 90 anni. Le lezioni si terranno dalle 20 alle 21, o in alternativa dalle 21 alle 22.

I.ran.

## IN BREVE

### Il Gotico a Breno

Dopo la pausa natalizia, a Breno riprendono gli incontri dell'Università 2000 e del centro San Siro. E questa sera, nell'ambito del ciclo intitolato «Il Cristianesimo nella storia, nel pensiero, nell'arte», toccherà a Eugenio Fontana intervenire su «La nascita del Gotico». La serata sarà ospitata a partire dalle 20.30 nella sede del centro San Siro.

### Cascate di ghiaccio

Questa sera, nella sede del Club alpino italiano di Breno il direttore del club Andrea Scavolini e i suoi istruttori daranno vita alla quarta lezione teorica del quindicesimo corso di arrampicata su cascate di ghiaccio, uno stage organizzato dalle scuole di alpinismo del Cai di Breno, Lovere e Borno. In questa occasione, Scavolini parlerà dei limiti strutturali dei materiali.

### Si parla di yoga

Nell'ambito del suo progetto «Corsi e percorsi di Valcamonica 2006», Patrizia Tigossi propone una nuova serie di lezioni in quel di Breno. Il ciclo inizia oggi alle 20.15, nella cornice della scuola materna «Il mondo dei bambini», con una lezione introduttiva gratuita dedicata allo yoga, considerato un valido supporto per affrontare con serenità ogni giornata.

La cerimonia di consegna dei premi, riproposti per il terzo anno, si è svolta nell'auditorium di Breno

## Dal Cral Sanità una mano alla scuola

Nuove borse di studio per i figli dei dipendenti dell'Asl camuno-sebina

Alla fine dell'anno scorso, la buona disponibilità di bilancio ha consentito al Cral Sanità della Valcamonica di destinare, per il terzo anno consecutivo, una significativa somma di denaro per le borse di studio a favore dei figli dei dipendenti dell'Asl camuno-sebina.

E il direttivo del circolo (presieduto da Walter Cennini), dopo aver valutato le numerose domande arrivate, ha deciso anche la distribuzione di alcuni premi di consolazione.

La cerimonia di consegna degli assegni per l'anno 2004-2005 è stata ospitata dall'auditorium «Mazzoli» di Breno.

Ma veniamo ai nomi dei premiati. Francesco Sanzogni, figlio del dipendente Roberto Sanzogni, per il diploma di terza media col giudizio di ottimo

(a Luca Bernardi figlio di Lauretta Pelosato, e a Elisa Risi, figlia di Oreste Risi, è andato il premio di consolazione).

Per le classi superiori le borse di studio sono state assegnate a Rossella Occhi (media del 9), figlia di Daniela Marsegaglia, e a Francesco Pagliano (media 8,44) figlio di Roberto Pagliano. Federica Riccardi, figlia di Clementina Pedretti (media 100/100) ha ricevuto il riconoscimento per la maturità, mentre a Sara Gelfi, figlia di Luca Fanti, e a Katia Giacomini, figlia di Lina Melotti, sono stati attribuiti i premi di consolazione, sempre per la maturità. Infine, a Monia Bettoni, laureata nella scuola infermieri, è stata consegnata la borsa della Banca popolare di Sondrio.

I.ran.



I ragazzi premiati per i risultati scolastici dal Cral Sanità

SELLERO. Un allestimento lungo il torrente «Re»

## Ultimi giorni per il presepio creato in memoria di Oscar

Oscar se n'è andato ormai da qualche anno, portato via all'afetto dei parenti e dei tanti estimatori da una malattia incurabile; ma i suoi amici, quelli del «Gruppo amici del presepio» di Sello, non lo hanno dimenticato neppure per un attimo, e puntualmente, ogni anno gli dedicano la grande rappresentazione della Natività allestita lungo il torrente Re.

E' successo anche quest'anno, e fino a domenica (la visita è consigliabile soprattutto nelle ore serali, perché l'orario permette di ammirare anche gli effetti speciali e la suggestiva illuminazione) si potranno ammirare i risultati della fatica dei ragazzi di Sello, che in memoria di Oscar Peluchetti hanno riempito ogni angolo (sopra e sotto) del ponte sul Re, occupando con la rappresentazione sacra un'area di oltre 3000 metri quadrati.

Questo particolare presepe era stato pensato e voluto proprio dal giovane scomparso, il quale però

non era riuscito a vederlo realizzato. Gli amici, ritrovatisi poi nel Gruppo, avevano terminato la prima installazione, e di anno in anno l'hanno migliorata e arricchita.

Sul torrente Re è possibile osservare scene di lavoro e di commercio, ponticelli, un laghetto, personaggi ad altezza naturale e, naturalmente, sotto una roccia la capanna con la Sacra Famiglia.

Con questa realizzazione gli amici ricordano anche Daniele Grazioli, un altro ragazzo del paese scomparso invece a causa di un incidente stradale: la sua foto e quella di Oscar sono state collocate in una bacheca, proprio all'ingresso del passaggio pedonale che consente di accedere al villaggio natalizio.

Nell'edicola, accanto alle cartoline della rappresentazione, c'è anche il registro delle firme, e gli organizzatori invitano i visitatori a lasciare un breve pensiero, un giudizio e una impressione.

Luciano Ranzanici

ESINE. Grazie al lavoro dell'Abio e a una donazione del gruppo «Standa»

## Ospedale a misura di bambino E' aperta la nuova sala giochi

Non ci sono solo gli strumenti diagnostici e la professionalità del personale a fare la differenza tra una sanità insoddisfacente e un servizio medico all'altezza. Una parte importante della «miscela» di fattori, soprattutto quando si parla di pazienti in tenera età, è rappresentata dal calore e dagli arredi dell'ambiente ospedaliero.

E da ieri, i bambini ricoverati nella divisione di Pediatria dell'ospedale di Valcamonica di Esine possono vivere in modo meno pesante la loro permanenza in corsia. E' stata infatti inaugurata la sala giochi dell'ospedale, una struttura destinata a regalare un sorriso, un momento di gioia ai bambini ricoverati.

A tagliare il nastro del locale è stato Ruggiero Ferrè, primario della divisione di Pediatria e presidente dell'Abio (l'Associazione bambini ospedalizzati), affiancato dal direttore generale dell'Asl di Valcamonica, Angelo Foschini, del responsabile della divisione Stefano Poli, di alcuni volontari dell'Abio, di parte del personale medico e paramedico e di alcuni genitori.



La nuova sala giochi allestita nell'ospedale di Valcamonica di Esine

«Questa cerimonia - ha dichiarato Foschini - è assai importante, perché serve a ufficializzare una iniziativa presa dall'Abio, che ci ha donato le attrezzature necessarie per predisporre all'interno del reparto la sala giochi. Una iniziativa ancora più meritevole, perché ci ha anche garantito l'impegno dei volontari disposti a giocare con i bambini».

L'Abio, lo ricordiamo, è una associazione nazionale nata per creare un'atmosfera serena intorno ai piccoli ospedalizzati e per offrire assistenza e sostegno anche alle rispettive famiglie. E questa donazione è frutto dell'attenzione che alcune grandi aziende, stimolate proprio dal sodalizio, stanno manifestando verso l'infanzia in corsia. I materiali della sala giochi, infatti,

sono stati donati dalla «Standa».

Durante la stessa cerimonia, il dottor Ferrè ha anche voluto sottolineare la professionalità dei volontari Abio, tutti autorizzati a giocare con i bambini ricoverati dopo avere superato corsi annuali di diritto da psicologi. Circa venti i volontari camuni dell'associazione: tutte persone abituate a parlare al cuore dei più piccoli.

g.cap.

DARFO BOARIO. Assistenza disabili

## Dalla coop «Azzurra» una richiesta di aiuto per continuare a operare

«Grazie a te continueremo a fare tanta strada». E' con questo messaggio che la cooperativa Azzurra, che ha sede a Darfo Boario, si rivolge ai camuni affinché la sostengano nell'acquisto di un nuovo automezzo in grado di trasportare i disabili.

Ogni giorno, mattina e pomeriggio, lungo le strade della bassa valle si vede passare un minibus bianco che riporta sulla fiancata una colomba in volo: è il mezzo che accompagna al Centro diurno i portatori di handicap e che a sera li riporta a casa. Ma il vecchio veicolo di chilometri ne ha macinati tanti, ed è arrivato il momento di sostituirlo.

La cooperativa ha quindi pensato di fare appello alla generosità dei cittadini per poterne acquistare uno nuovo dotato anche di un sollevatore idraulico: indispensabile per facilitare l'accesso anche a chi si muove in carrozzella. Ed ecco quindi l'invito affinché qualcuno si muova perché si possa continuare a percorrere tanta strada al servizio dei disabili.

Non si tratta infatti solo di fare da spola dalle singole case alla strut-

tura di accoglienza di Darfo, ma anche di garantire una serie di iniziative come le uscite per la piscina, lo sci, le attività sportive, le escursioni alle partecipazioni a eventi di vario genere.

«Per offrire tutti questi servizi ai nostri ragazzi ci si avvale oggi di due mezzi, ma uno deve andare in pensione - fanno sapere i responsabili della Azzurra - ed è per questa urgente necessità che ci affidiamo al contributo di solidarietà dei camuni».

Autare è semplice: bastano anche solo pochi euro, inviabili per conto corrente postale o per postagio (n° 67409334 ABI 07601 CAB 03200), con assegno o bonifico bancario intestato alla cooperativa sociale che ha sede in via Quarteroni, a Darfo. Chi poi volesse garantire un contributo periodico continuativo può farlo accreditandolo tramite banca e revocandolo in ogni momento.

La cooperativa Azzurra di Darfo si è costituita nel 1983, e attualmente fornisce un servizio per quei disabili che hanno bisogno di assistenza continua.

Domenico Benzoni

# AUDITERM s.r.l.

Servizi Energetici

PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE  
MANUTENZIONE E SERVIZI

- TELERISCALDAMENTO - SERVIZIO ENERGIA - GLOBAL SERVICE
- RISCALDAMENTO - COGENERAZIONE - FONTI RINNOVABILI
- ANTINCENDIO - DEPURAZIONE - TRATTAMENTO - ANALISI ACQUE

PIAN CAMUNO (Bs)

Via Dossi, 36 - Tel. 0364 599165

E-mail: auditerm@libero.it

# ZANOTTI s.a.s.

TAGLIO LASER SU LAMIERA

BIENNO (BS) - Via Pizzo Badile, 6 - Tel. 0364 406074 - Fax 0364 306754  
e-mail: info@zanottisas.it